



ASSOCIAZIONE  
NAZIONALE  
IMPRESE  
SERVIZI  
AUTOSTRADALI



CONFCOMMERCIO  
IMPRESE PER L'ITALIA

## METEO-CARBURANTI: IL PREZZO CHE FA – N. 47/11 Rapporto settimanale Figisc Anisa Confcommercio

Settimana sabato 3 dicembre – venerdì 9 dicembre 2011  
a cura della Segreteria Nazionale FIGISC

**PREZZI CARBURANTI. SQUERI, FIGISC: "DOPO LA MEGA-STANGATA IN ITALIA I PREZZI PIÙ ALTI DELL'UNIONE EUROPEA. PREZZI GIÙ DI 1,0 EURO-CENT/LITRO NEI PROSSIMI GIORNI"**

"Nella settimana corrente la quotazione del greggio Brent *spot* è diminuita di un 1,6 % rispetto alla scorsa settimana, scendendo di 1,30 euro/ barile (-0,010 euro/litro), il cambio euro/dollaro è rimasto quasi stabile (circa lo 0,3 % in meno) ed il mercato dei prodotti *'finiti'* Platt's ha fatto registrare un aumento di +0,002 euro/litro per la benzina ed una diminuzione di -0,005 euro/litro per il gasolio" afferma **Luca SQUERI**, *Presidente Nazionale FIGISC CONFCOMMERCIO*, che precisa "Ma la settimana è stata segnata dal pesantissimo aumento delle accise, intervenuto di fatto dal 7 dicembre, che vale ben 0,099 euro/litro per la benzina ed addirittura 0,136 euro/litro per il gasolio e che ha fatto aumentare, in un solo giorno, il prezzo della benzina del 6,2 % e dell'8,5 % per il gasolio. Con questo ultimo intervento, la fiscalità di base (accisa + IVA sull'accisa, senza neppure considerare l'IVA sul prezzo industriale) in Italia è aumentata nel 2011 di 0,175 euro/litro per la benzina e di 0,210 euro/litro per il gasolio, un caso che non ha eguali nell'Europa comunitaria, se si eccettua la Grecia, dove, nel 2010, aumentò di 0,340 euro/litro per la benzina e di 0,151 euro/litro per il gasolio. Adesso è accaduto davvero quanto da tempo si sosteneva, prima senza fondamento: l'Italia ha veramente il prezzo dei carburanti più alto d'Europa e per ammontare della tassazione è seconda solo all'Olanda per la benzina ed al Regno Unito per il gasolio."

"I prezzi medi Italia, da venerdì 3 dicembre, sono aumentati conseguentemente di +0,100 euro/litro per la benzina e di +0,128 per il gasolio" aggiunge SQUERI "Le variazioni in aumento del mercato internazionale del Platt's sono state trasferite in maniera equilibrata sul prezzo nazionale, con l'effetto di un livello inferiore del prezzo della benzina pari a -0,002 euro/litro, e di un livello superiore del prezzo del gasolio pari a +0,002 euro/litro: un aspetto del tutto trascurabile rispetto al terremoto dei prezzi generato dalla manovra sulle accise". SQUERI per i prossimi giorni *pr-vede che i prezzi dei carburanti possano scendere di circa 1,0 eurocent/litro:* "Mentre le quotazioni del greggio Brent (che è il greggio di riferimento per l'Europa) sono attestate sui 107 dollari/barile, le chiusure del Platt's degli ultimi due giorni hanno fatto registrare variazioni in diminuzione sia per la benzina (-0,8 eurocent/litro) che per il gasolio (-0,5 eurocent/litro). Per i prossimi giorni – salvo inversioni di tendenza del mercato internazionale con la chiusura odierna - ci si può attendere che i prezzi possano scendere di circa 1,0 eurocent/litro."

## I DATI DI SINTESI –

Per quanto riguarda l'ultima settimana, le quotazioni del greggio sono diminuite di poco (-1,30 euro al barile), il tasso di cambio euro/dollaro è rimasto quasi stabile, attestandosi su 1,34 dollari per 1 euro. Sul mercato interno, i prezzi alla pompa per la benzina (prodotto che sul mercato Platt's guadagna +0,002 euro/litro) sono aumentati di +0,100 euro/litro per effetto dell'aumento delle accise (+0,099 euro/litro con IVA), mentre per il gasolio (che sul mercato Platt's è sceso di -0,005 euro/litro) l'aumento è addirittura di +0,128 euro/litro, sempre per l'effetto dell'incremento delle accise (+0,136 euro/litro con IVA). Nel panorama europeo dei prezzi, l'Italia - in una classifica decrescente dal prezzo più caro a quello meno caro - era attestata al terzo posto sia per il prezzo della benzina che per il prezzo del gasolio, **una classifica che verrà rivoluzionata sin dalla prossima rilevazione dei prezzi europei del 12 dicembre, portando il nostro Paese ai primi posti per il prezzo più caro a seguito dell'intervento fiscale sulle accise.**

### A. LE VARIAZIONI DEI FONDAMENTALI DI MERCATO NELLA SETTIMANA

I fondamentali del mercato internazionale sono determinati dalla quotazione in dollari od euro/barile del greggio di riferimento (Brent) - e quindi dal tasso di cambio euro/dollaro -, ma, soprattutto, dalla quotazione dei prodotti per autotrazione "finiti" (cioè raffinati), espressi sul mercato internazionale dall'agenzia Platt's, area Mediterraneo. Tali quotazioni, fissate in ogni giorno - *D day* - della settimana (sabato e domenica e grandi festività escluse per chiusura del mercato), hanno effetto dal secondo giorno dalla loro fissazione (*D day* + 2, per cui la quotazione Platt's del lunedì influisce sul prezzo finale del mercoledì, del martedì sul giovedì, del mercoledì sul venerdì, il sabato e la domenica, del giovedì sul lunedì della settimana successiva, del venerdì sul martedì della settimana successiva).

Sulla settimana da sabato 3 dicembre a venerdì 9 dicembre 2011, pertanto, i fondamentali di mercato sono quelli che vanno - in considerazione della pausa del *week end* - da mercoledì 30 novembre a mercoledì 7 dicembre 2011.

In questo intervallo, in presenza di un tasso di cambio euro/dollaro quasi stazionario (1,3377 rispetto a 1,3418 dollari per 1 euro), la quotazione del greggio è diminuita limitatamente, con una variazione nella misura di -1,30 euro/barile (-2,08 in dollari/barile, con quotazioni attorno ai 109), attestandosi dagli 82,96 euro/barile iniziali al valore finale di 81,66 euro/barile (+0,022 euro/litro con IVA).

**Tav. 1 - Variazioni dei fondamentali di mercato incidenti sul periodo 02/12/2011-09/12/2011 -**

| Fondamentali mercato | Unità misura | 02/12/11 | 09/12/11 | Variazioni           |
|----------------------|--------------|----------|----------|----------------------|
| Greggio Brent        | U\$/barile   | 111,32   | 109,24   | -2,08 dollari/barile |
| Cambio               | €/U\$        | 1,3418   | 1,3377   | -0,0041 US\$ per 1 € |
| Greggio Brent        | €/barile     | 82,96    | 81,66    | -1,30 euro/barile    |

Le movimentazioni delle quotazioni Platt's CIF Mediterraneo dei prodotti "finiti" registrano variazioni in limitato aumento per la benzina, che infatti, nel periodo dal 2 dicembre al 9 dicembre 2011 guadagna +0,002 euro/litro senza IVA (da 0,516 a 0,518 euro/litro), pari a +0,002 con IVA, il gasolio scende di -0,004 euro/litro senza IVA (da 0,624 a 0,620 euro/litro), pari a -0,005 con IVA. **A scombinare le consuete analisi è intervenuto il pesantissimo intervento governativo sulle accise, che ha visto aumentare l'imposizione fiscale di ben +0,099 euro/litro sulla benzina ed addirittura di +0,136 euro/litro per il gasolio. In**

**conseguenza, il prezzo alla pompa in Italia è aumentato di +0,100 euro/litro per la benzina e di +0,128 euro/litro per il gasolio.** Anche se le variazioni del mercato internazionale si sono riversate sul prezzo interno in maniera equilibrata (il prezzo della benzina risulta inferiore in misura pari a -0,002 euro/litro e quello del gasolio risulta superiore per il medesimo importo, si tratta di un aspetto del tutto minimale rispetto al drammatico impatto sui prezzi dell'aumento delle accise.

**Tav. 2 – Variazioni Platt's e prezzi al pubblico periodo 02/12/2011 – 09/12/2011**

|                                     | Platt's benzina | Platt's gasolio | Prezzo benzina | Prezzo gasolio |
|-------------------------------------|-----------------|-----------------|----------------|----------------|
| Inizio rilevazione                  | 0,516           | 0,624           | 1,614          | 1,576          |
| Fine rilevazione                    | 0,518           | 0,620           | 1,713          | 1,704          |
| Differenza senza IVA                | +0,002          | -0,004          |                |                |
| Differenza con IVA                  | +0,002          | -0,005          | +0,099         | +0,128         |
| Variazioni accisa con IVA           |                 |                 | +0,099         | +0,136         |
| Saldo prezzi interni/internazionali |                 |                 | -0,002         | +0,002         |

## **B. TRA DIVERSI PREZZI, QUALI PREZZI**

Il prezzo "ufficiale" medio nazionale è rilevato ogni lunedì dal Ministero dello sviluppo produttivo e pubblicato con cadenza settimanale sul sito <http://dgerm.sviluppoeconomico.it.gov>, e contribuisce alla rilevazione dei prezzi che la Commissione Europea effettua ogni settimana in tutti i ventisette Paesi Membri dell'Unione Europea (sito [http://ec.europa.eu/energy/observatory/oil/bulletin\\_en.htm](http://ec.europa.eu/energy/observatory/oil/bulletin_en.htm)). Questo prezzo corrisponde, per la rappresentatività del campione interessato alla rilevazione, a quello effettivamente praticato nella rete distributiva nazionale, ma ha il limite di essere il dato di un solo giorno (il lunedì): consente, cioè, un'analisi discontinua solo sulle variazioni intervenute tra il giorno finale della rilevazione precedente ed il giorno finale della rilevazione corrente.

Per ovviare a tale limite e per poter sviluppare l'analisi di come le variazioni internazionali vengono trasferite sul prezzo nazionale con cadenza giornaliera, l'*Osservatorio settimanale* si avvale di quello che è considerato il prezzo di riferimento medio nazionale (in qualche modo l'ex listino) delle aziende petrolifere per gli impianti "serviti": un prezzo nominale che – proprio perché al lordo delle variabili commerciali e territoriali – è sempre più alto di alcuni centesimi di quello effettivamente praticato e rilevato dal Ministero (ad esempio, sul dato settimanale, di circa mediamente 0,038/0,046 euro/litro) e, pertanto, costituisce un dato più severo (ovvero, più "favorevole" per il consumatore) su cui esercitare il controllo del trasferimento giornaliero delle variazioni internazionali.

Oltre al prezzo medio rilevato dal Ministero, sulla rete distributiva – con capillarità e diffusione sul territorio nazionale – sono facilmente reperibili per il consumatore che voglia cercarli, prezzi – sia nella più ampia rete di marchio che presso gli operatori indipendenti – che offrono sconti rilevanti nell'ordine anche di 11,8/12,1 eurocent/litro rispetto al prezzo nominale, offrendo l'opportunità all'automobilista italiano di usufruire di prezzi nettamente in linea con quelli di altri Paesi europei simili ed addirittura più convenienti .

**Tav. 3 – Prezzi di riferimento impianti serviti, prezzo rilevato dal Ministero, pompe bianche -**

|                                              | Benzina | Gasolio | (*)Variaz. benzina | (*)Variaz. gasolio |
|----------------------------------------------|---------|---------|--------------------|--------------------|
| Prezzo medio rilevato Ministero 05/12/11 (◇) | 1,575   | 1,526   | -0,002             | -0,003             |
| Prezzo medio nominale "servito" settimanale  | 1,656   | 1,629   | +0,042             | +0,054             |
| Prezzo scontato reperibile (●)               | 1,592   | 1,586   | +0,079             | +0,121             |

(\*) rispetto alla rilevazione precedente (della giornata del lunedì o della media settimanale)

(◇) la rilevazione del Ministero del 05/12 presenta prezzi antecedenti all'incremento delle accise

(●) la rilevazione del prezzo scontato reperibile è stato effettuato nella giornata in cui sono entrate in vigore le nuove accise

A parte la media del periodo il prezzo nominale di riferimento alla pompa da sabato 3 dicembre a venerdì 9 dicembre 2011 è aumentato per la benzina di +0,100 euro/litro (+ 6,20 %), ed è aumentato di +0,128 euro/litro per il gasolio (+8,12 %).

### **C. I PREZZI NELLA RETE AUTOSTRADALE**

Nel periodo da sabato 3 dicembre a venerdì 9 dicembre 2011, il prezzo del *self service* in autostrada si è mediamente attestato su 1,621 euro/litro per la benzina, per il gasolio su una media di 1,573 euro/litro (con una variazione rispetto alla settimana precedente pari a +0,034 euro/litro per la benzina e a +0,046 per il gasolio, **dovuta all'entrata in vigore delle nuove accise**); anche la rete autostradale offre diffusamente prezzi più bassi della media del *self*, grosso modo nell'ordine di 0,053/0,057 euro/litro: la media settimanale dei prezzi minimi del *self service* nelle aree di servizio autostradali, infatti, si attesta nel periodo su 1,568 euro/litro per la benzina e su 1,515 euro/litro per il gasolio (con una variazione rispetto alla settimana precedente pari a +0,016 per la benzina ed a +0,017 per il gasolio).

**Tav. 4 – Prezzi *self service* in autostrada - Periodo 03/12/2011 – 09/12/2011**

|                                                                           | Benzina | Gasolio |
|---------------------------------------------------------------------------|---------|---------|
| Prezzo <b>medio</b> settimanale <i>self</i> - media dei marchi            | 1,621   | 1,573   |
| Prezzo <b>minimo</b> settimanale <i>self</i> - media dei marchi           | 1,568   | 1,515   |
| Differenza su <b>medio</b> settimanale <i>self</i> settimana antecedente  | +0,034  | +0,046  |
| Differenza su <b>minimo</b> settimanale <i>self</i> settimana antecedente | +0,016  | +0,017  |

### **D. LA COMPOSIZIONE MEDIA DEL PREZZO DEL PERIODO**

La composizione del prezzo - strutturato sulla media settimanale del prezzo nominale - è il risultato di tre componenti sostanziali: l'imposizione fiscale, il prezzo del carburante vero e proprio, i costi ed i margini di retribuzione del sistema distributivo (ricavo industriale). **Il pesantissimo aumento delle accise intervenuto nella settimana ha alterato significativamente la composizione del prezzo**, anche se questa variabile è intervenuta solamente dal giorno 7 dicembre: un dato che diventerà più esplicito dalla prossima settimana in cui tutte le giornate avranno in vigore le nuove accise.

Il prezzo del carburante vero e proprio è la quotazione Platt's internazionale del greggio (area Mediterraneo), raffinato per trarne benzina o gasolio ed è l'unico fattore concretamente influenzato dal mercato internazionale e dal tasso di cambio eu-

ro/dollaro: nel periodo dal 3 dicembre al 9 dicembre 2011 il suo peso specifico sul prezzo finale alla pompa è stato pari al 31,04 % per la benzina ed al 37,93 % per il gasolio.

Il ricavo industriale è costituito dai costi e dai margini del sistema distributivo (ammortamenti degli investimenti per gli impianti di distribuzione, manutenzioni, trasporti, logistica, *royalties* e fitti passivi, campagne promozionali, margine del gestore dell'impianto, ecc. ecc., risultati lordi di gestione): nel periodo dal 3 dicembre al 9 dicembre 2011 la sua quota sul prezzo finale è stata dell'11,94 % per la benzina e del 12,25 % per il gasolio.

**Infine, l'onere fiscale complessivo (accisa + IVA 21 %) considerando che l'aumento delle accise riguarda tre giorni su sette - ha pesato sul prezzo finale della benzina per il 57,03 % (era il 55,65 % nella settimana precedente) e per il 49,82 % (era il 47,64 % nella scorsa settimana) per il gasolio.**

Tav. 5 – Composizione media del prezzo di benzina e gasolio (euro/litro) - periodo 03/12/2011-09/12/2011 -

| Composizione media prezzo | Benzina      | %              | Gasolio      | %              |
|---------------------------|--------------|----------------|--------------|----------------|
| <b>Prezzo alla pompa</b>  | <b>1,656</b> | <b>100,00%</b> | <b>1,629</b> | <b>100,00%</b> |
| IVA 20 %                  | 0,287        | 17,36%         | 0,283        | 17,36%         |
| Accisa                    | 0,657        | 39,67%         | 0,529        | 32,47%         |
| <b>Totale imposte</b>     | <b>0,944</b> | <b>57,03%</b>  | <b>0,812</b> | <b>49,82%</b>  |
| Quotazione Platt's        | 0,514        | 31,04%         | 0,618        | 37,93%         |
| Ricavo industriale        | 0,198        | 11,94%         | 0,200        | 12,25%         |
| <b>Prezzo industriale</b> | <b>0,712</b> | <b>42,97%</b>  | <b>0,818</b> | <b>50,18%</b>  |

#### **E. PREZZI SETTIMANALI NELL'UNIONE EUROPEA**

La rilevazione effettuata ogni lunedì dal Ministero dello sviluppo economico relativa al prezzo effettivamente praticato per quel giorno contribuisce alla rilevazione dei prezzi che la Commissione Europea effettua ogni settimana in tutti i ventisette Paesi Membri dell'Unione Europea.

L'ultima rilevazione utile è quella del 05.12.2011.

Con la benzina a **1.575** euro/litro, l'Italia si colloca alla **terza posizione**, in una classifica di prezzi decrescenti (dal più caro al meno caro), preceduta da Grecia ed Olanda, e seguita da Danimarca, Regno Unito, Finlandia, Belgio, Svezia, Portogallo e Germania, con una **media dei 17 Paesi dell'area euro di 1,502 euro/litro**; con il gasolio a **1,526** euro/litro, l'Italia si colloca alla **terza posizione** nella classifica dei prezzi decrescenti, preceduta dal Regno Unito e Svezia, e seguita da Grecia, Irlanda, Ungheria, Danimarca, Belgio, Germania e Cechia, con una **media dei Paesi dell'area euro di 1,401 euro /litro**.

Rispetto alla precedente rilevazione del 28.11.2011, **la classifica dell'Italia peggiora di un posto per la benzina (dal quarto al terzo posto) e migliora di un posto per il gasolio (dal secondo al terzo posto).**

Tav. 6 – Primi dieci prezzi in ordine decrescente nella U.E. rilevazione 28.11.2011 (euro/litro) -

|    | BENZINA                 | €/LITRO      |    | GASOLIO                 | €/LITRO      |
|----|-------------------------|--------------|----|-------------------------|--------------|
| 1  | Grecia                  | 1,638        | 1  | Regno Unito             | 1,641        |
| 2  | Olanda                  | 1,607        | 2  | Svezia                  | 1,552        |
| 3  | <b>Italia</b>           | <b>1,575</b> | 3  | <b>Italia</b>           | <b>1,526</b> |
| 4  | Danimarca               | 1,572        | 4  | Grecia                  | 1,515        |
| 5  | Regno Unito             | 1,545        | 5  | Irlanda                 | 1,447        |
| 6  | Finlandia               | 1,535        | 6  | Ungheria                | 1,446        |
| 7  | Belgio                  | 1,529        | 7  | Danimarca               | 1,434        |
| 8  | Svezia                  | 1,523        | 8  | Belgio                  | 1,430        |
| 9  | Portogallo              | 1,516        | 9  | Germania                | 1,421        |
| 10 | Germania                | 1,509        | 10 | Cechia                  | 1,418        |
|    | <b>MEDIA PAESI EURO</b> | <b>1,502</b> |    | <b>MEDIA PAESI EURO</b> | <b>1,401</b> |
|    | <b>MEDIA 27 PAESI</b>   | <b>1,484</b> |    | <b>MEDIA 27 PAESI</b>   | <b>1,415</b> |

Rispetto allo **“stacco con l’Europa”** cioè alla differenza tra il prezzo industriale (prezzo finale al netto delle imposte) italiano e quello dei Paesi di area monetaria euro, **il dato della settimana migliora per ambedue i prodotti rispetto alla precedente rilevazione**, attestandosi, infatti, su 0,042 euro/litro per la benzina (il dato della rilevazione del 28.11.2011 era di 0,049 euro/litro), e su 0,037 euro/litro per il gasolio (era pari a 0,043 euro/litro nella precedente rilevazione).

Con l’aumento della accise intervenuto in settimana, **l’Italia sale dal sesto posto al secondo tra i Paesi che hanno l’imposizione fiscale più alta sulla benzina, preceduta solo dall’Olanda, e dal terzo al secondo posto per l’imposizione fiscale più alta sul gasolio, preceduta solo dal Regno Unito.**

Tav. 7 – Accisa ed IVA sull’accisa – Membri Unione Europea – 07/12/2011 (euro/litro) -

|    | BENZINA       | €/LITRO      |    | GASOLIO       | €/LITRO      |
|----|---------------|--------------|----|---------------|--------------|
| 1  | Olanda        | 0,862        | 1  | Regno Unito   | 0,809        |
| 2  | <b>Italia</b> | <b>0,852</b> | 2  | <b>Italia</b> | <b>0,718</b> |
| 3  | Grecia        | 0,840        | 3  | Svezia        | 0,627        |
| 4  | Regno Unito   | 0,809        | 4  | Irlanda       | 0,568        |
| 5  | Germania      | 0,779        | 5  | Germania      | 0,560        |
| 6  | Svezia        | 0,763        | 6  | Austria       | 0,524        |
| 7  | Finlandia     | 0,744        |    | Grecia        | 0,524        |
| 8  | Belgio        | 0,742        | 7  | Cechia        | 0,523        |
| 9  | Francia       | 0,731        |    | Francia       | 0,523        |
| 10 | Portogallo    | 0,717        | 8  | Belgio        | 0,518        |
| 11 | Danimarca     | 0,715        | 9  | Olanda        | 0,511        |
| 12 | Slovacchia    | 0,684        | 10 | Danimarca     | 0,489        |
| 13 | Irlanda       | 0,681        | 11 | Slovacchia    | 0,487        |
| 14 | Austria       | 0,631        | 12 | Ungheria      | 0,473        |
| 15 | Cechia        | 0,613        | 13 | Estonia       | 0,472        |
| 16 | Slovenia      | 0,594        | 14 | Malta         | 0,451        |
| 17 | Malta         | 0,554        | 15 | Portogallo    | 0,448        |
| 18 | Lussemburgo   | 0,531        | 16 | Finlandia     | 0,446        |
| 19 | Lituania      | 0,526        | 17 | Slovenia      | 0,410        |
| 20 | Spagna        | 0,522        | 18 | Lettonia      | 0,409        |
| 21 | Ungheria      | 0,514        | 19 | Spagna        | 0,408        |
| 22 | Estonia       | 0,507        | 20 | Cipro         | 0,392        |

|    | BENZINA  | €/LITRO |    | GASOLIO     | €/LITRO |
|----|----------|---------|----|-------------|---------|
| 23 | Lettonia | 0,505   | 21 | Bulgaria    | 0,377   |
| 24 | Polonia  | 0,457   | 22 | Lussemburgo | 0,368   |
| 25 | Romania  | 0,437   | 23 | Romania     | 0,367   |
| 26 | Bulgaria | 0,436   | 24 | Lituania    | 0,366   |
| 27 | Cipro    | 0,425   | 25 | Polonia     | 0,355   |

#### F. COME SI TRASFERISCONO LE VARIAZIONI INTERNAZIONALI SUI PREZZI ALLA POMPA

Già si è premesso che, per poter sviluppare l'analisi di come le variazioni internazionali vengono trasferite sul prezzo nazionale con cadenza giornaliera, l'*Osservatorio settimanale* si avvale del prezzo nominale, ossia di quello che è considerato il prezzo di riferimento medio nazionale (in qualche modo l'ex listino) delle aziende petrolifere per gli impianti "serviti".

Per quanto riguarda la rispondenza della dinamica dei prezzi alla pompa a quelle che sono le variazioni del mercato internazionale, **l'industria petrolifera opera, con una frequenza giornaliera che varia, nel 2011, dal 51 al 58 % a seconda del prodotto, con una variazione del ricavo industriale inversa all'andamento del prezzo internazionale: infatti, quando viene applicata questa metodologia, quando il Platt's sale, viene abbassato circa della stessa entità il margine industriale, e quando il Platt's scende viene innalzato circa dello stessa entità il margine industriale.**

Il dato è rappresentato nei grafici che seguono per il periodo in analisi (3 dicembre - 9 dicembre 2011):

Grafico N. 1 – Variazioni giornaliere Platt's, margine industriale, imposte e prezzo benzina – Periodo 03/12/2011-09/12/2011

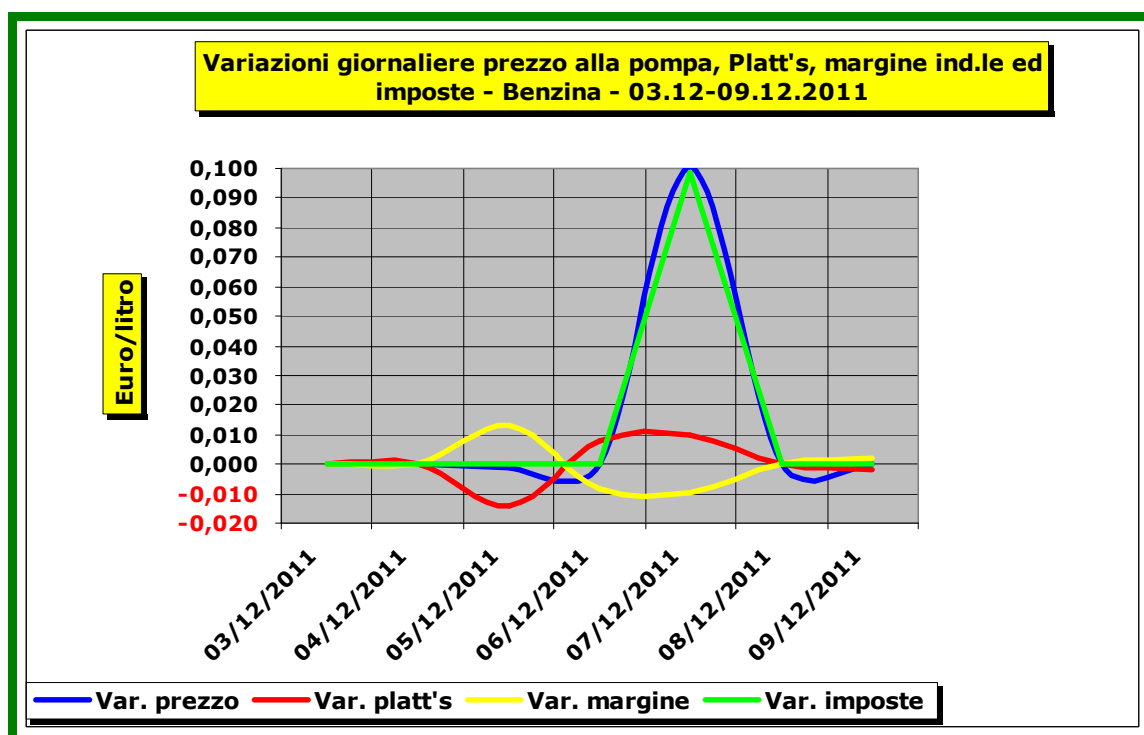
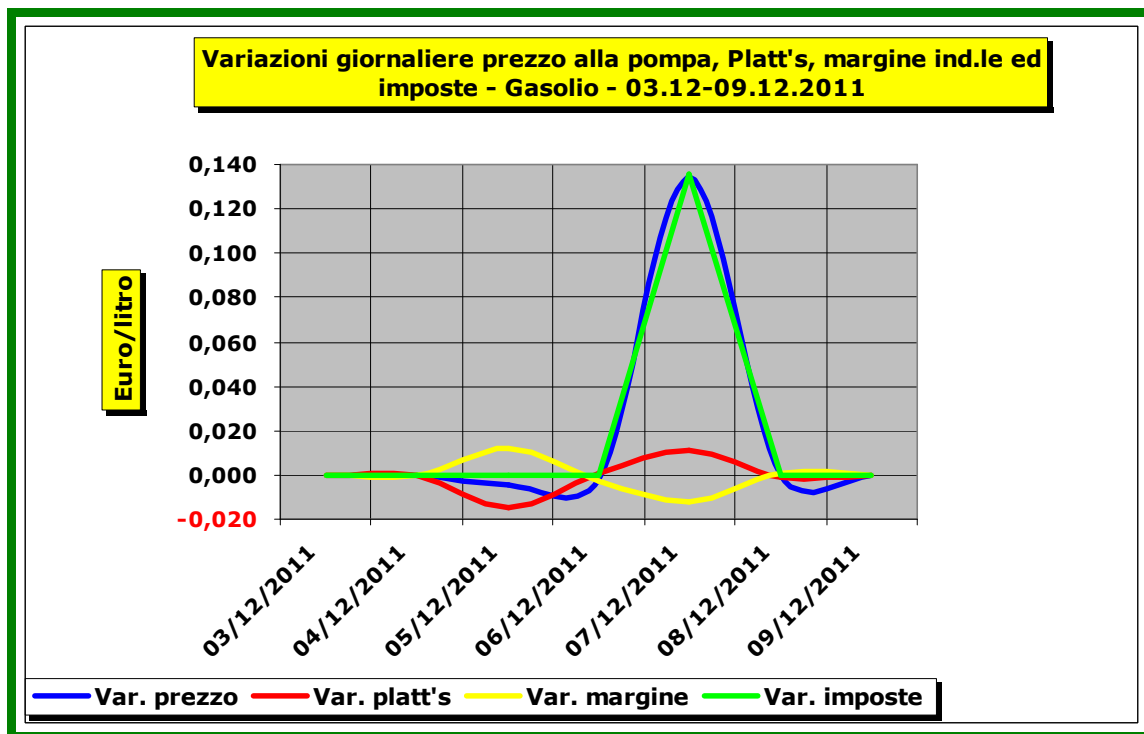


Grafico N. 2 – Variazioni giornaliere Platt's, margine industriale, imposte e prezzi gasolio – Periodo 03/12/2011-09/12/2011



Se, anziché utilizzare la metodologia sopra indicata (cioè la modificazione del ricavo industriale in senso inverso alle variazioni del Platt's con una frequenza dal 51 al 58 % delle giornate), l'industria petrolifera avesse seguito il metodo di trasferire sul prezzo alla pompa esattamente tutte le variazioni del mercato internazionale man mano che esse si sono verificate vi sarebbe stata, per il periodo dal 3 dicembre al 9 dicembre 2011, UNA CONVENIENZA O MENO PER IL CONSUMATORE? Per la benzina, la media della settimana sarebbe stata pari a 1,655 euro/litro con il metodo dell'adeguamento pedissequo al Platt's contro 1,656 euro/litro quali si sono registrati con il metodo seguito dalle Aziende petrolifere; per il gasolio, 1,627 euro/litro con il metodo dell'adeguamento pedissequo al Platt's contro 1,629 euro/litro quali si sono registrati con il metodo seguito dalle Aziende petrolifere; **nel primo caso, per la benzina, si registra una variazione IN PIÙ, cioè A SFAVORE DEL CONSUMATORE, nell'ordine di 0,1 centesimi di euro al litro, nel secondo, per il gasolio, si registra una variazione ancora IN PIÙ, cioè A SFAVORE DEL CONSUMATORE, nell'ordine di 0,2 centesimi di euro al litro.**

La media delle ultime cinquantacinque settimane rileva che - nel periodo dalla settimana dal 20 novembre al 26 novembre 2010 alla settimana dal 3 dicembre al 9 dicembre 2011 - **sussiste un delta medio settimanale a sfavore del Consumatore per il prodotto benzina pari a 0,16 eurocent/litro, ed uno a sfavore del Consumatore per il prodotto gasolio pari a 0,19 eurocent/litro), in media, sulla base del mix dei consumi, 0,18 eurocent/litro a sfavore del Consumatore.**

Tav. 8 – Risultato delle diverse metodologie di adeguamento (euro/litro)- periodo 03/12/2011-09/12/2011

| Data                                           | Benzina<br>(*) Metodo<br>"doppia<br>corda" | Benzina<br>(**) Metodo<br>"sovrapposizione" | Gasolio<br>(*) Metodo<br>"doppia<br>corda" | Gasolio<br>(**) Metodo<br>"sovrapposizione" |
|------------------------------------------------|--------------------------------------------|---------------------------------------------|--------------------------------------------|---------------------------------------------|
| 26/11/2011                                     | 1,614                                      | 1,614                                       | 1,576                                      | 1,576                                       |
| 27/11/2011                                     | 1,614                                      | 1,614                                       | 1,576                                      | 1,576                                       |
| 28/11/2011                                     | 1,613                                      | 1,597                                       | 1,572                                      | 1,558                                       |
| 29/11/2011                                     | 1,613                                      | 1,607                                       | 1,570                                      | 1,559                                       |
| 30/11/2011                                     | 1,713                                      | 1,718                                       | 1,704                                      | 1,708                                       |
| 01/12/2011                                     | 1,713                                      | 1,718                                       | 1,704                                      | 1,707                                       |
| 02/12/2011                                     | 1,713                                      | 1,715                                       | 1,704                                      | 1,707                                       |
| <b>MEDIA</b>                                   | <b>1,656</b>                               | <b>1,655</b>                                | <b>1,629</b>                               | <b>1,627</b>                                |
| <b>DELTA (***)<br/>settimana corrente</b>      | <b>+0,001</b>                              |                                             | <b>+0,002</b>                              |                                             |
| <b>MEDIA (***) 54<br/>settimane precedenti</b> | <b>+0,0016</b>                             |                                             | <b>+0,0019</b>                             |                                             |
| <b>MEDIA (***)<br/>55 settimane</b>            | <b>+0,0016</b>                             |                                             | <b>+0,0019</b>                             |                                             |

(\*) il metodo a "doppia corda" corrisponde a quello di alternare in senso opposto le variazioni del margine industriale a quelle del Platt's

(\*\*) il metodo della "sovrapposizione" corrisponde a quello di applicare sul prezzo esattamente le variazioni del Platt's sul prezzo finale

(\*\*\*) quando il delta ha segno "più" esso è a sfavore del Consumatore, quando è di segno "meno" è a favore del Consumatore

Tav. 9 – Risultati delle 55 settimane (euro/litro)- periodo 20/11/2010-09/12/2011

| Settimana | Delta benzina (*) | Delta gasolio" (*) |
|-----------|-------------------|--------------------|
| 1         | +0,002            | +0,006             |
| 2         | -0,004            | -0,005             |
| 3         | +0,004            | =0,000             |
| 4         | +0,006            | +0,002             |
| 5         | +0,002            | +0,001             |
| 6         | -0,020            | -0,006             |
| 7         | +0,006            | +0,009             |
| 8         | -0,010            | -0,024             |
| 9         | +0,015            | +0,011             |
| 10        | +0,014            | +0,007             |
| 11        | -0,008            | -0,012             |
| 12        | -0,002            | -0,002             |
| 13        | -0,005            | =0,000             |
| 14        | -0,003            | +0,009             |
| 15        | +0,013            | +0,003             |
| 16        | +0,009            | +0,017             |
| 17        | +0,016            | +0,001             |
| 18        | -0,029            | +0,003             |
| 19        | -0,005            | +0,002             |
| 20        | -0,002            | -0,004             |
| 21        | +0,001            | +0,006             |
| 22        | -0,005            | -0,002             |
| 23        | -0,007            | +0,001             |
| 24        | +0,008            | +0,001             |
| 25        | -0,002            | -0,001             |

| Settimana    | Delta benzina (*) | Delta gasolio" (*) |
|--------------|-------------------|--------------------|
| 26           | +0,017            | +0,002             |
| 27           | -0,017            | -0,006             |
| 28           | +0,002            | +0,004             |
| 29           | +0,018            | +0,003             |
| 30           | -0,008            | -0,001             |
| 31           | +0,006            | +0,016             |
| 32           | +0,001            | =0,000             |
| 33           | +0,002            | +0,001             |
| 34           | -0,005            | -0,007             |
| 35           | +0,008            | +0,007             |
| 36           | +0,007            | +0,008             |
| 37           | -0,001            | =0,000             |
| 38           | +0,014            | +0,017             |
| 39           | +0,011            | +0,010             |
| 40           | +0,003            | +0,005             |
| 41           | -0,009            | -0,008             |
| 42           | +0,005            | +0,002             |
| 43           | +0,022            | +0,013             |
| 44           | -0,002            | -0,003             |
| 45           | +0,020            | +0,015             |
| 46           | +0,001            | +0,002             |
| 47           | -0,024            | -0,010             |
| 48           | +0,001            | -0,010             |
| 49           | +0,007            | +0,002             |
| 50           | +0,002            | -0,001             |
| 51           | -0,006            | -0,006             |
| 52           | +0,013            | +0,004             |
| 53           | +0,011            | +0,025             |
| 54           | -0,007            | -0,006             |
| 55           | +0,001            | +0,002             |
| <b>MEDIA</b> | <b>+0,0016</b>    | <b>+0,0019</b>     |

(\*) quando il delta ha segno "più" esso è a sfavore del Consumatore, quando è di segno "meno" è a favore del Consumatore